

PRC non vota alle provinciali



Riceviamo e pubblichiamo: “Come Consiglieri Comunali iscritti alla Federazione Provinciale di Viterbo del Partito della Rifondazione Comunista annunciamo che non parteciperemo alle prossime elezioni Provinciali.

La Provincia è un ente che nel corso degli anni ha riacquisito importanza, specialmente in relazione alla gestione dei Fondi del PNRR e del territorio: dunque è scandaloso che venga considerata ancora un ente di secondo livello, e non sia previsto che si torni al suffragio universale dei cittadini.

In contemporanea assistiamo sconcertati al solito balletto delle liste che spesso si trasforma in un vero e proprio mercimonio a cui molti consiglieri si prestano senza pudore.

Siamo sicuri che ancora una volta si alzerà contro di noi il coro “così favorite la destra!”: peccato che si tratti del coro dei soliti noti che con la destra alla fine ci governano insieme (visto che nella nostra provincia il Presidente è retto da una maggioranza PD – Forza Italia...).

Noi siamo comunisti, e siamo per la coerenza: riteniamo che sia un insulto alla democrazia permettere che un ente così importante sia votato solamente da pochi Consiglieri eletti spesso con maggioranze solamente relative e con un’astensione del 40%.

Rimaniamo dell’idea che se non si consente al Popolo di votare, chi dovrebbe rappresentare il popolo dovrebbe quantomeno fare altrettanto, e non partecipare a queste

elezioni provinciali: o votano tutti o non vota nessuno!”

Federazione Provinciale di Viterbo

Rifondazione Comunista

Consiglieri eletti nella Tuscia di Rifondazione Comunista

Rifondazione Comunista/SE – Lazio, PRC/SE – Lazio: “Rocca batta un colpo sui tagli di Salvini”



Riceviamo e pubblichiamo: “Rocca batta un colpo sui tagli di Salvini. Hanno fatto notizia i tagli ad alcune opere ferroviarie indispensabili per alleggerire la vita dei pendolari, che ogni mattina entrano nella capitale con sempre maggiori difficoltà e disagi. A fronte di un aumento del fenomeno, dovuto anche all’esodo forzato nei paesi del Lazio di molti cittadini e cittadine non in più in grado di pagare i sempre più esosi affitti romani, il ministro delle infrastrutture Salvini pensa bene di applicare prima del tempo “l’autonomia regionale differenziata”, dirottando risorse destinate alle opere ferroviarie del Lazio alle regioni del Nord.

Si tratta di un altro colpo alla mobilità pubblica della capitale d'Italia e del Lazio, mentre hanno il coraggio di candidare Roma per Expò 2030 e nel 2025, quando ci sarà il Giubileo, si renderà ancora più faticosa la vita dei pendolari.

Scippati i fondi per il raddoppio della tratta Cesano – Vigna di Valle sulla Roma Viterbo, quelli per la chiusura dell'anello ferroviario di Roma, tra Valle Aurelia e Tor di Quinto e quelli per gli interventi sulle tratte Capannelle-Ciampino e Bagni di Tivoli-Guidonia.

Il ministro leghista, in coerenza con il progetto del suo sodale di partito Calderoli, dirotta fondi indispensabili per l'assetto ferroviario romano e laziale al Nord, fornendoci un assaggio di quello che avverrà se andrà in porto la legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

Rifondazione Comunista, che da decenni si batte per il completamento dell'anello ferroviario di Roma, chiama in causa il Presidente della Regione Lazio su questo scippo governativo. Rocca non ha niente da dire? A settembre insieme a UP, alle associazioni dei pendolari e agli ambientalisti organizzeremo iniziative contro questo taglio devastante e per il miglioramento del trasporto pubblico in tutti i suoi aspetti".

Loredana Fraleone – segretaria regionale di Rifondazione Comunista/SE – Lazio

Maurizio Messina – responsabile trasporti regionale PRC/SE – Lazio

Civita Castellana, Cavalieri

(PRC): “La politica torni ad occuparsi dei problemi dei cittadini”



CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – *Riceviamo da Yuri Cavalieri – Candidato Sindaco Rifondazione Comunista*

Finalmente anche la soap opera del centrodestra civitonico sembra essere giunta alla fine, con la candidatura a Sindaco di Luca Giampieri da parte di Fratelli D'Italia.

Ora che sono noti i nomi di tutti i candidati sarebbe il caso di concentrarsi sulle proposte, sui programmi e sulle idee che le forze politiche intendono mettere in campo per Civita Castellana.

Per questo invitiamo tutti ad iniziare a parlare di temi e non di nomi, e sproniamo gli organi di stampa, le associazioni, i comitati di qualsiasi tipo e le parti sociali a chiedere confronti e dibattiti seri sui progetti che candidati e forze politiche vogliono proporre per Civita Castellana.

Noi non temiamo il confronto e siamo sicuri di riuscire a convincere la maggioranza dei cittadini della validità delle nostre proposte, nella speranza che anche le altre forze politiche siano propense a fare altrettanto.

Acqua, rifiuti, tariffe e amministrazione pubblica sono tematiche fondamentali che vanno affrontate al più presto. I cittadini hanno il diritto di poter scegliere sulla base dei programmi e non solo dei proclami”.

Prc, Leoni: “La sicurezza per i cittadini non può fermarsi ai cancelli delle aziende”

Riceviamo da Roberta Leoni, segr. Prov. del PRC e pubblichiamo: “La sicurezza per i cittadini non può fermarsi ai cancelli delle aziende. I lavoratori devono essere tutelati non solo quando vanno a fare la spesa o camminano nei parchi, ma anche e soprattutto nei loro luoghi di lavoro. Servono misure stringenti, operazioni di sanificazione massicce e costanti, controlli a tappeto delle Asl nelle aziende, e vigilanza delle forze sindacali. Provvedimenti urgenti e vitali, per una democrazia fondata sul lavoro. Il protocollo governo-sindacati-impresе è ancora insufficiente e lascia troppi margini di abuso. Pensiamo alla situazione di Viterbo, alle piccole e medie aziende poco sindacalizzate o con largo utilizzo di lavoratori precari e perennemente ricattabili, o al settore agricolo in cui impervervano caporalato e lavoro nero. E lo stesso in Provincia: si pensi ai lavori usuranti del distretto ceramico di Civita Castellana, all’incidenza di silicosi e cancro ai polmoni, e ai rischi connessi alla diffusione del COVID-19 in quei contesti. Chi lavora è al sicuro? Le regole vengono rispettate? Chi controlla? Rifondazione Comunista sollecita un intervento più incisivo delle autorità competenti, in dialogo con le forze sindacali, al fine di tutelare i lavoratori di Viterbo e Provincia.

Chiede inoltre il fermo di tutte le attività non essenziali come unica garanzia per evitare il contagio sui luoghi di lavoro. Il lavoro e la salute sono diritti fondamentali nel nostro Paese, e vanno garantiti entrambi”.